

Atalanta, una Pasqua da sogno: una super-Dea stravince 3-0 a Napoli

SERIE A, TRENTESIMA GIORNATA

NAPOLI-ATALANTA 0-3: MIRA APRE, KOOP CHIUDE IL TRIS

Napoli: l'Atalanta batte tre colpi importantissimi in chiave europea, espugna il Maradona 3-0 e mortifica un Napoli irriconoscibile ed in balia dei ragazzi del Gasp che, di fatto, disputano la partita perfetta. È mancato in tutto il Napoli, ma il merito è di un'ottima Atalanta, al quale è sembrato non servire neanche un supplemento di energie per passare sopra le macerie dei partenopei e si rilancia per la Champions con i gol Miranchuk, Scamacca nel primo tempo e il sigillo di Koopmeiners nel finale: Bologna e Roma sono chiamate a rispondere, ma la Dea sembra essere pronta per lo sprint di primavera.

GASP CON SCAMACCA-MIRANCHUK: il Gasp la mette sulla fisicità con Hateboer in campo per Holm e in difesa Hien appiccicato ad Oshimen con davanti Miranchuk e Scamacca supportati da Pasalic. Nel Napoli invece mister Calzona punta davanti su Oshimen, Raspadori e Traore mentre Zielinski parte dalla panchina.

MIRANCHUK PRIMA PALO POI IL GOL: pronti, via e l'Atalanta domina fisicamente e con qualità e dopo appena due minuti Miranchuk in ripartenza centra il palo e per gli azzurri scatta subito il campanello d'allarme. La Dea controlla bene il lungo possesso palla dei campioni d'Italia e passa al ventisei con Miranchuk, libero e solo a due passi dalla porta,

lesto a girare in rete un tocco di tacco di Pasalic dopo una azione confusa e in mezzo alle proteste napoletane per una spinta di Scamacca su Rrahmani.

SCAMACCA RADDOPPIA: il Napoli si vede solo con un colpo di testa debole di Osimhen che non impensierisce Carnesecchi, il resto è monologo bergamasco nella prima frazione di gara: Meret salva due volte in uscita, prima su Pasalic e poi su Kolasinac, ma nulla può quando all'ultima azione del primo tempo Scamacca ruba palla a Juan Jesus in uscita, fa sponda con Miranchuk e poi da fuori lo fulmina in diagonale per il raddoppio Atalanta che mette la partita sempre più sui binari voluti da Gasp.

SARACINESCA-CARNESECCHI: in avvio di ripresa il Napoli prova a rientrare in partita: Zielinski appena entrato avrebbe subito l'occasione di riaprire il match ma tarda nella battuta a rete. Lo stesso Zielinski al nono coglie il palo al volo di sinistro e sul prosieguo dell'azione Osimhen devia tiro di Lobotka, con Carnesecchi bravo a ritrovare il tempo e a mandare sul palo prima che Scalvini in scivolata riesca a liberare l'area.

KOOP FIRMA IL TRIS NEL FINALE: il Napoli prova a riaprire la gara in ogni modo lasciando però all'Atalanta praterie per poter far male ancora. Alla mezz'ora, proprio da una ripartenza organizzata da Koopmeiners, Lookman ricama per Miranchuk che trova prontissimo Meret al tuffo provvidenziale. Dall'altra parte Simeone appena entrato imbuca bene per Osimhen, ma Carnesecchi salva di piede. E poco dopo è ancora il riflesso del portiere nerazzurro a fermare la volée potente di Osimhen. Ma l'Atalanta si evita un finale rischioso grazie a Koopmeiners che entra e segna a due dal novantesimo il gol del 3-0 atalantino con una bella giocata dopo l'assist di un altro neo entrato, Ruggeri. Per il Napoli è notte fonda, l'Atalanta invece si rilancia prepotentemente per un posto Champions in quella sorta di minitorneo con Roma e Bologna dal quale la Dea vuole uscire vincitrice. Da qui a maggio tra

campionato e coppe ne vedremo delle belle.

Le pagelle di Napoli-Atalanta

ALL.: GASPERINI 10: regala una Pasqua indimenticabile ai tifosi nerazzurri. Squadra corta, attenta, che rischia pochissimo in uno stadio gremito. Imbavaglia il Napoli e lo distrugge meticolosamente minuto dopo minuto. Capolavoro, poco altro da dire.

CARNESECCHI 9: decisivo (in negativo) all'andata, oggi trova la sua grandissima riscossa. Almeno tre parate clamorose che evitano al Napoli di accorciare e consentir alla squadra di gestire alla grande.

KOLASINAC 8: imbavaglia tutti, concedendo le briciole agli avversari. Un muro. (**DJIMSITI 6.5:** dentro nel finale, risponde presente anche lui).

HIEN 9: si mette Oshimen in tasca e non gli fa praticamente mai toccar palla. Solo nel finale concede qualcosa, ma a partita ormai chiusa. Gigantesco!

SCALVINI 7.5: gran partita anche per lui, peccato nel finale per quell'intervento su un giocatore di casa che gli costa un piccolo infortunio che speriamo sia di lieve entità (**TOLOI 6:** spazio nel finale anche per lui. Svolge il compito assegnato).

HATEBOER 6.5: un pelino sotto i suoi compagni di squadra ma anche lui gioca la sua dignitosa partita nonostante qualche pallone perso con un po' troppa leggerezza.

DE ROON 7.5: regalo migliore per il suo compleanno festeggiato ieri non poteva chiedere. Ormai gli aggettivi per lui sono finiti. Bravissimo anche oggi.

EDERSON 8: gli elogi anche per lui ormai si sprecano, ennesima prestazione formato gigante per lui.

ZAPPACOSTA 7: indomabile fino a quando un dolorino lo costringe a dover chiedere il cambio (**RUGGERI 6.5:** mezz'ora abbondante di gioco ordinata e ben disputata offrendo anche l'assist a Koop per il terzo gol).

PASALIC 7: offre la palla a Miranchuk per l'uno a zero e poi gioca una partita attenta e ordinata (**KOOPMEINERS 7:** entra, timbra il 3-0 e rimanda al mittente le voci di queste ultime due settimane).

MIRANCHUK 8: un gol, un palo e un assist. Cosa chiedere di più? Cdk è ai box e lui non lo fa rimpiangere.

SCAMACCA 8: segna un gran gol, ma è anche nei movimenti per la squadra che convince sempre più. Importante vederlo anche in fase di copertura quando il Napoli attaccava. (**LOOKMAN 6.5:** gioca una buona mezz'ora senza strafare ma dando sostegno ai compagni).

Le pagelle di Napoli-Atalanta

ALL.: **GASPERINI 6:** alla fine prepara bene la partita, ma il gran gol che sblocca il match gli scompiglia i piani e a quel punto diventa proibitivo contro una grande squadra come il Napoli. Il problema ora è davanti più che dietro, tre partite senza gol sono davvero tante.

MUSSO 6.5: almeno due ottimi interventi prima di subire due gol imparabili per chiunque. Peccato.

TOLOI 6: prestazione tutto sommato dignitosa per lui (**LOOKMAN s.v.:** entra negli ultimi minuti).

DJIMSITI 6.5: davvero sfortunato, si fa male ma sino a quel momento aveva disputato una prestazione decisamente positiva (**DEMIRAL 6:** bel duello con Oshimen, riesce anche a vincerlo in alcune circostanze).

SCALVINI 6: l'ammonizione lo condiziona, ma la sua prova è tutto sommato sufficiente pur senza particolari acuti.

RUGGERI 6: subito ammonito anche lui, ha il merito nel finale di sfiorare il gol con una bella conclusione che Gollini sventa con i pugni.

EDERSON 5: suo il pallone perso da cui si genera l'azione che porta al vantaggio del Napoli. Errore che vanifica una prova sin lì sufficiente.

DE ROON 6.5: l'ultimo a mollare, in una partita davvero complicata per la squadra.

MAEHLE 5: combina poco, e lo fa anche male (**ZAPPACOSTA 5.5:** non riesce a dare quella spinta in più attesa dal Gasp con il suo innesto).

PASALIC 5: torna titolare dopo l'infortunio ma la forma migliore è ancora lontana (**BOGA 5:** non lascia traccia dal suo ingresso in campo).

ZAPATA 6.5: forse la migliore notizia della serata; apparso in forma e con quella voglia di fare bene che non si vedeva da tempo.

HOJLUND 5: troppo solo la davanti, può far davvero poco in queste circostanze (**MURIEL 6:** mette qualcosina in più con il suo ingresso in campo, va anche al tiro in un paio di circostanze ma senza successo).

L'Atalanta resiste un'ora, poi si arrende: troppo Napoli per la Dea

SERIE A, VENTISEIESIMA GIORNATA

NAPOLI-ATALANTA 2-0: I GOL CAMPANI ARRIVANO NELLA RIPRESA

Napoli: niente da fare. Era una impresa impossibile e tale è rimasta: l'Atalanta incappa a Napoli nella terza sconfitta nelle ultime quattro di campionato e prosegue il digiuno dal gol che ormai dura da tre partite. Eppure la squadra del Gasp ha disputato una partita di spessore e attenzione difensiva ma senza però pungere molto davanti. Nella ripresa, la perla di Kvaratskhelia spiana la strada alla vittoria del Napoli che poi troverà il raddoppio poco prima della mezz'ora con Rrahmani. La Dea rimane inchiodata al settimo posto a quota quarantadue e attende il risultato delle altre.

SCALVINI E ZAPATA TITOLARI: mister Gasperini recupera Scalvini e Zapata schierandoli entrambi titolari dietro e davanti dove il colombiano agirà in coppia con Hojlund e alle loro spalle ci sarà Pasalic (anch'esso recuperato dall'infortunio); sulle fasce tocca ancora a Ruggeri con Zappacosta pronto a subentrare. Nel Napoli, poco turnover per Spalletti in vista della gara di Champions contro l'Eintracht: davanti insieme ad Osimhen ci saranno Politano e Kvaratskhelia, in mezzo spazio ad Oliveira con Lobotka. Tra i pali non c'è Meret (dolore al polso durante il riscaldamento) ma l'ex Gollini.

MUSSO SUBITO ATTENTO: bel colpo d'occhio allo stadio Maradona all'ingresso delle squadre in campo, entusiasmo a mille in casa partenopea, mai così vicini i campani a riconquistare uno

scudetto che manca da oltre trent'anni ed il match che prende il via e Musso dopo una manciata di minuti è subito reattivo su una conclusione da fuori di Politano che il portiere nerazzurro devia in corner.

DJIMSITI K.O., DENTRO DEMIRAL: passato lo spavento, prende bene le misure la Dea al Napoli e il match diventa piuttosto bruttino con i padroni di casa a forzare ma senza superare la diga difensiva atalantina con Musso bravo anche a metterci due ulteriori pezze al ventisette su Kvaratskhelia e poi ancora su Politano al quarantadue. Nel finale, problemi muscolari per Djimsiti che chiede il cambio poco prima del riposo e quindi tocca a Demiral entrar in campo al suo posto; tre minuti di recupero e un primo tempo piuttosto scialbo va così in archivio con le due squadre ferme sullo 0-0.

RIPRESA, KVARA LA SBLOCCA CON UN GRAN GOL: si riparte dopo il riposto con Muriel che entra subito in campo al posto di Hojlund, ricomponendo così la coppia d'oro con Zapata la davanti ma è il Napoli che continua a far la partita: al quarto d'ora Oshimen manda fuori di un soffio di testa in occasione di un calcio d'angolo. E' il preludio al gol che i campani trovano qualche secondo dopo con Kvaratskhelia che, servito in area da Osimhen, fa fuori mezza difesa atalantina e mette in rete un pallone su cui questa volta Musso non può fare nulla; bellissimo gol del Georgiano che spezza l'equilibrio.

RRAHAMANI CHIUDE IL MATCH: il gran gol con cui la partita si è sbloccata a favore del Napoli impone al Gasp ulteriori cambiamenti e per questo escono Maelhe e Pasalic per Zappacosta e Boga al ventiquattresimo. La rete la trova però ancora il Napoli alla mezz'ora con Rrahamani di testa che beffa Zapata prima e Musso poi mettendo il pallone in rete e, di fatto, chiudendo il match. L'Atalanta prova nel finale a trovare quanto meno il gol della bandiera ma al trentottesimo la bordata di Ruggeri trova l'ex Gollini attento con i pugni a respingere. A un minuto dalla fine c'è spazio anche per

Lookman al posto di Toloï ma la partita è ormai praticamente finita: quattro minuti di recupero e la terza sconfitta nelle ultime quattro di campionato per la Dea diventano una triste realtà. Nessun gol segnato nelle ultime tre e lo spettro del girone di ritorno della scorsa stagione che aleggia sempre più se non si proverà a cambiar passo dalle prossime partite.

Sfida alla prima della classe: l'Atalanta fa visita al Napoli dei record

NAPOLI, ORE 18

MISSIONE (QUASI) IMPOSSIBILE NELLA TANA DELLA CAPOLISTA

Un'altra salita di quelle toste: l'Atalanta che non arriva certamente da un periodo brillante (due sconfitte e un pari nelle ultime tre giornate) fa visita nell'anticipo del sabato alle 18 alla capolista Napoli, dominatrice sin qui incontrastata del campionato e con un margine di oltre quindici punti sulla prima inseguitrice. Una prova che, mettendo sulla carta i momenti di entrambe le squadre, pare una sorta di missione impossibile per i ragazzi del Gasp che proveranno a sovvertire il pronostico e cercare quel risultato importante e di prestigio che potrebbe ridare morale ad un gruppo che ha soprattutto bisogno di ritrovare fiducia in se stesso.

STATISTICHE E CURIOSITA'

Solo una delle ultime 15 gare tra Napoli e Atalanta in Serie A è terminata in parità (2-2 il 30 ottobre 2019), completano questo parziale otto successi per i partenopei, sei per i nerazzurri.

L'Atalanta ha trovato la rete in tutte le ultime nove partite di campionato contro il Napoli: è la serie più lunga di gare consecutive a segno dei bergamaschi contro i partenopei in Serie A ed è anche la sua striscia in corso più lunga di incontri di fila in gol contro una singola avversaria nel torneo, insieme alla Juventus (sempre nove).

Il Napoli ha vinto solo una delle ultime quattro gare casalinghe contro l'Atalanta in Serie A (1N, 2P) e, dopo il ko del 4 dicembre 2021 per 2-3, potrebbe perdere due partite interne di fila contro la Dea per la seconda volta nel torneo, dopo il 1997.

L'Atalanta non ha vinto negli ultimi tre incontri di Serie A (1N, 2P) e non ha segnato nei due match più recenti; solo una volta con Gian Piero Gasperini in panchina, i bergamaschi hanno giocato tre partite di fila senza segnare in campionato, nell'ottobre 2018.

Il Napoli ha perso due delle ultime quattro partite di campionato contro avversarie nelle prime sei posizioni in classifica a inizio giornata (2V), dopo che era rimasto imbattuto in tutte le cinque precedenti (4V, 1N).

L'Atalanta ha segnato il 31% dei propri gol in questa Serie A nel corso dei primi 15 minuti del 2° tempo: 13 su 42, record sia in percentuale che in termini assoluti e ben sei in più rispetto ai sette del Napoli che, considerando invece gli altri intervalli temporali della partita, ha all'attivo ben 22 marcature in più rispetto ai bergamaschi (51 v 29).

Si affrontano in questa gara i due giocatori con la miglior media gol in questo campionato, tra quelli con almeno cinque reti segnate: Victor Osimhen (un centro ogni 93 minuti) e Ademola Lookman (uno ogni 127).

Jérémie Boga è il giocatore che ha servito più assist in Serie A nel 2023: cinque, nessuno dei quali tuttavia nelle sei gare più recenti, subito dietro troviamo Khvicha Kvaratskhelia (quattro).

LE PROBABILI FORMAZIONI:

NAPOLI (4-3-3): Meret; Di Lorenzo, Kim, Rrahmani, Olivera; Anguissa, Lobotka, Zielinski; Politano, Osimhen, Kvaratskhelia – All.: Spalletti

Squalificati: Mario Rui

Indisponibili: Raspadori

ATALANTA (3-4-1-2): Musso; Toloï, Djimsiti, Palomino; Maehle, de Roon, Scalvini, Zappacosta; Ederson; Lookman, Hojlund – All.: Gasperini

Squalificati: –

Indisponibili: Hateboer, Koopmeiners

Le pagelle di Napoli-Atalanta

ALL.: GASPERINI 8: compie un altro capolavoro, ancor più difficile perché ad un certo punto ha dovuto pure rincorrere. Ma i suoi non mollano e gli regalano un successo importantissimo! Condottiero!

MUSSO 7: un paio di interventi molto molto importanti. Una sicurezza.

TOLOI 7: bene, una prova che dimostra ancora una volta la sua importanza in campo.

DEMIRAL 7: posizionato male in occasione del 2-1 del Napoli, si riscatta con gli interessi con il gol del 2-2 davvero molto bello.

PALOMINO 7: la solita grande partita di qualità nonostante costantemente impegnato dagli avversari.

MAEHLE 6.5: spinge molto nel primo tempo, un po' in calo invece nella ripresa. (**DJIMSITI 6.5:** dentro nel finale per stringere i denti, missione compiuta).

FREULER 7: anche lui riscatta l'errore in occasione del pareggio del Napoli andando poi a segnare il gol che vale tre punti importantissimi. SupRemo!

DE ROON 6.5: il solito importantissimo lavoro sporco a favore della squadra.

ZAPPACOSTA 6.5: corsa e spinta per almeno un tempo abbondante (**HATEBOER 6.5:** gioca un tempo e mostra sicuramente altri passi in avanti).

MALINOVSKYI 7: un gol pesantissimo e anche diverse incursioni pericolose. (**PASALIC 6.5:** da il suo contributo alla causa. Bene)

PESSINA 6.5: gioca un tempo abbondante ed ha anche una occasione ghiotta nel primo tempo. Prova più che sufficiente. (**ILICIC 6.5:** qualche lampo dei suoi ad illuminare la serata napoletana della Dea).

ZAPATA 7: deve fare a sportellate col mondo intero, ciò nonostante offre a Malinovskyi la palla dell'1-0, centra un palo e scende spesso in copertura ad aiutare la squadra. Che

volere di più? (MURIEL s.v.: poco da segnalare dopo il suo ingresso in campo).

Vedi Napoli e poi... inizi a sognare davvero! Immensa Atalanta colpaccio in casa della capolista!

SERIE A, SEDICESIMA GIORNATA

NAPOLI-ATALANTA 2-3: E' DI FREULER IL GOL CHE VALE L'IMPRESA

Napoli: scudetto? Ma no, è ancora troppo presto, però lasciateci almeno sognare. Perché di fronte all'ennesima impresa di questa meravigliosa Atalanta è impossibile non fantasticare per noi tifosi. La squadra di Gasperini vince 3-2 con la personalità da big di vertice: i tre punti del Maradona non solo fortificano il quarto posto, ma puntano oltre le ambizioni dei nerazzurri, al nono risultato utile di fila e alla quinta vittoria esterna che eguaglia un record.

PESSINA TORNA TITOLARE: nel Napoli, alle assenze di Osimhen e Anguissa, si aggiungono quelle di Koulibaly, Fabian Ruiz e Insigne, che si sono infortunati contro il Sassuolo: in difesa entra Juan Jesus, a centrocampo trova spazio Malcuit, alla prima da titolare in questo campionato ed il tridente è composto da Lozano, Mertens ed Elmas. Nell'Atalanta, rispetto alla formazione opposta al Venezia, si rivede Tolo nel

pacchetto arretrato, a metà campo vengono inseriti Freuler, De Roon, Zappacosta e Maehle mentre Pessina avanza nella trequarti. Davanti al fianco di Malinovskyi torna l'ex Zapata.

MALI LA SBLOCCA SUBITO: avvio aggressivo del Napoli ma è l'Atalanta a colpire al primo vero affondo: al settimo Zapata innesca Malinovskyi che di sinistro mira sotto l'incrocio e non dà scampo a Ospina. Il vantaggio carica la squadra di Gasperini nonostante il Napoli potrebbe però subito rimediare ma Lozano non arriva nel modo giusto sul pallone centrato da Mario Rui. La Dea fa valere la sua manovra rodata e Ospina è in guardia su Pessina e poi su un'incursione di Malinovskyi. Gli azzurri faticano e non riescono a dare profondità al gioco.

ZIELINSKI PAREGGIA PRIMA DEL RIPOSO: l'Atalanta è ancora pericolosa con Zappacosta al trentaseiesimo ma Ospina fa scudo. Quattro minuti dopo però il Napoli raggiunge il pareggio: incursione di Malcuit sulla destra, pallone rifinito da una sponda di Mertens per Zielinski: prima conclusione ribattuta da Palomino, la seconda però va in porta e fissa l'1-1 che sarà anche il risultato con cui si chiude la prima frazione di match.

RIPRESA, MERTENS SCAPPA, DEMIRAL PAREGGIA: dopo l'intervallo subito un cambio nell'Atalanta con Zappacosta sostituito da Hateboer. Nemmeno due minuti e il Napoli la ribalta: gran lancio di Malcuit sulla destra, si invola Mertens che infila Musso. L'Atalanta prova subito a rispondere e va vicina al pari con un palo di Zapata. Gasp cambia ed in avanti Illicic rileva Pessina. Al quarto d'ora abbaglio dell'arbitro Mariani che indica il rigore per un presunto mani di Mario Rui, poi sconfessato dal Var. Al ventesimo Ospina è pronto a deviare una capocciata di Demiral in corner ma il turco avrà modo di riscattarsi un minuto dopo superando il portiere del Napoli con un diagonale secco dalla destra e sigla il 2-2.

FREULER FIRMA IL RIBALTONE FINALE: ora l'Atalanta che insiste

di più e al ventisei firma il controsorpasso con con Freuler, innescato da Ilicic la cui conclusione è imparabile nuovamente per Ospina. Pasalic subentra a Malinovskiy poi Muriel e Djimsiti per Zapata e Maehle e nel finale gli azzurri alla rincorsa pari che per poco non trova l'ex Petagna che non sfrutta l'ultima chance nel primo dei quattro di recupero. Sorride al triplice fischio l'Atalanta che si scopre sempre più forte e vola nella notte di Napoli: la vetta è lì a quattro punti, Bergamo può addormentarsi e sognare anche più di un piazzamento nelle prime quattro.

IL TABELLINO:

NAPOLI-ATALANTA 2-3 (primo tempo 1-1)

RETI: 7' pt Malinovskiy (A), 40' pt Zielinski (N), 2' st Mertens (N), 21' st Demiral (A), 26' st Freuler (A)

NAPOLI (3-4-1-2): Ospina; Di Lorenzo, Rrahmani, Juan Jesus; Malcuit (40' st Politano), Zielinski, Lobotka (11' st Demme), Mario Rui; Elmas; Lozano (22' st Petagna), Mertens (22' st Ounas). A disposizione: Meret, Marfella, Ghoulam, Manè. Allenatore: Spalletti

ATALANTA (3-4-2-1): Musso; Tolo, Demiral, Palomino; Zappacosta (1' st Hateboer), de Roon, Freuler, Maehle (38' st Djimsiti); Malinovskiy (28' st Pasalic), Pessina (11' st Ilicic); Zapata (37' st Muriel). A disposizione: Sportiello, Rossi, Pezzella, Scalvini, Koopmeiners, Miranchuk, Piccoli. Allenatore: Gasperini

ARBITRO: Mariani di Aprilia

NOTE: spettatori 45mila circa – ammoniti: Rrahmani, Malcuit (N), Malinovskiy, Pasalic, Djimsiti (A) – espulsi: nessuno – recupero: 1' p.t. e 4' s.t.